



BALLE CLIMATICHE

Quando si fa a meno di Dio credendo di essere gli unici responsabili del futuro dell'uomo, non si riesce più a ragionare; un esempio è l'allarme sul clima.

Che il clima non è immutabile è noto e basta dare uno sguardo alla storia, la quale documenta che qualche secolo fa in Scozia si coltivava la vite, ma nonostante la scienza (quella seria) assicuri sul fatto che se un cambiamento esiste questo è dovuto a fenomeni ciclici e perfettamente "naturali" e non dipendono dalle attività umane, ad ogni temporale un po' più intenso o inverno più rigido del solito i profeti della sventura climatica si scatenano.

Si potrebbe pensare che ci sia qualcuno molto interessato a coltivare nell'opinione pubblica la percezione di un disastro imminente, in modo da garantire il consenso a scelte politiche impopolari, ma soprattutto ideologiche. Quali? pensiamo, solo per parlare dell'Italia, all'ondata di tasse "ecologiche": sui prodotti petroliferi, sui trasporti aerei, sulle case, sull'energia. E di pari passo cresce l'invadenza dello Stato che in nome della salvezza del pianeta pretende ormai di legiferare (e di decidere) anche sui quotidiani stili di vita: dal tempo che si passa in doccia alla scelta dell'illuminazione per la casa, dall'uso dei mezzi di trasporto al dove abitare.

Insomma in ballo c'è né più né meno che la nostra libertà oltre che la prosperità nostra e dei nostri figli.

COME SI DIVENTA CLIMATOLOGI FAMOSI, RACCONTATO DA UNO DI LORO



Come si diventa climatologi famosi? Lo spiegava nel 1982, in questo articolo che ripubblichiamo, Vincenzo Ferrara, ovvero l'uomo di fiducia che il ministro Pecoraro Scanio ha voluto per coordinare la Conferenza nazionale sui cambiamenti climatici svoltasi la settimana scorsa. L'articolo è stato pubblicato sulla "Rivista di Meteorologia Aeronautica" (Volume XLII n. 1, Gen-

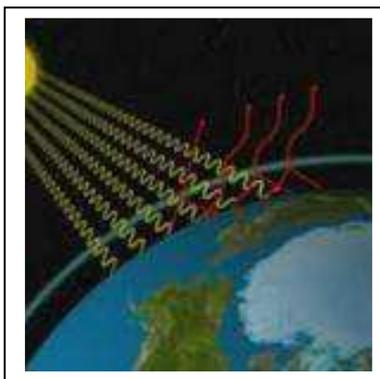
Mar 1982). E' un documento eccezionale perché l'allora giovane scienziato Vincenzo Ferrara spiegava perfettamente - contestandolo - il meccanismo che porta gli scienziati del clima alla fama. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=2980>)



DATI AMBIGUI E PROVE CERTE

Il rapporto prodotto dal panel sul cambiamento climatico dell'ONU presenta serie lacune, di sostanza e di metodo. E riflette i rischi di un approccio basato su idee preconcrete: dati ambigui sono interpretati come prove certe. Ne possono derivare politiche che si concentrano sui mutamenti climatici a scapito di altre emergenze globali, dall'AIDS alla povertà.

(<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=38423>)



«L'EFFETTO SERRA? INVENTATO PER AVERE FINANZIAMENTI»

L'effetto serra? Tutta una montatura dell'Ipcc, il gruppo scientifico internazionale dell'Onu che da anni studia gli effetti dell'aumento dell'anidride carbonica nell'atmosfera. Dati di partenza arbitrari, calcoli sbagliati, conclusioni esagerate. Altro che febbre del pianeta, scioglimento dei ghiacci e

inondazioni. Male che vada, il termometro salirà appena di mezzo grado fra cento anni, senza effetti negativi di sorta. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=46>)



GLOBAL WARMING. FINE DI UN MITO?

Un pirata informatico è riuscito a violare un server del Centro Ricerche sul Clima (CRU) dell'East Anglia, ha rubato una settantina di megabyte di dati e li ha resi pubblici su un sito FTP russo. Il server è stato disconnesso e il sito FTP oscurato, ma ormai dati e documenti avevano già fatto il giro del mondo. Cosa mai avranno contenuto di così terribile questi file, vi chiederete? Semplice: nelle oltre 1000 e-mail e nei circa 3500

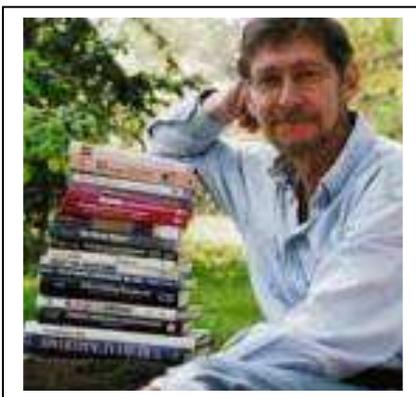
documenti ci sarebbero scambi di pareri tra «esperti» climatologi nonché indicazioni di strategie mediatiche volte a filtrare ed alterare i dati effettivi di monitoraggio del clima al fine di suffragare, in maniera surrettizia, la teoria dell'origine antropica del global warming. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=3578>)



L'INVERNO MITE FA BENE ALL'UOMO E ALL'AMBIENTE

Se si ha il coraggio e la serenità di guardare la realtà senza essere influenzati dalla propaganda ecologista, è facile constatare che l'inverno mite apporta notevoli benefici sia alla qualità della vita che al benessere ambientale. Un inverno meno freddo riduce enormemente le spese ed i consumi di combustibili utilizzato per il riscaldamento delle abitazioni e

degli edifici pubblici e privati. In termini economici la riduzione dei consumi sta favorendo il calo del prezzo del greggio sui mercati internazionali. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=2450>)



J. SCOTT ARMSTRONG: “VI SPIEGO PERCHÉ LE PREVISIONI SUL CLIMA SONO SBAGLIATE”

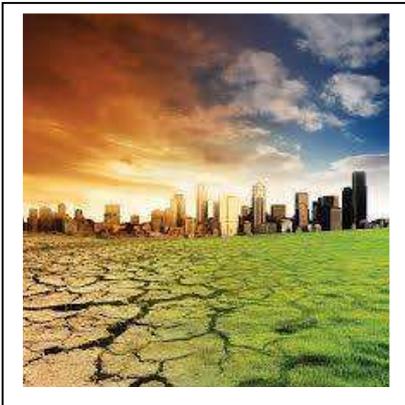
Il professore alla Wharton School, University of Pennsylvania spiega che le previsioni sul riscaldamento dal punto di vista scientifico non hanno nulla di valido e che l'Ipcc, l'Intergovernmental Panel on Climate Change (il gruppo di esperti dell'Onu), ha concluso che i mutamenti della temperatura media annuale del Pianeta non possono essere

previsti, perché il clima è troppo complesso. (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=37886>)



LA GRANDE TRUFFA DEL RISCALDAMENTO GLOBALE

Vi è l'idea di fondo che la scienza possa legittimare il potere, generando un consenso unanime ed indiscutibile, mediante una "casta sacerdotale" di scienziati anche di dichiarata fama. Ad esempio la funzione della Royal Society (fondata nel 1660) sarebbe stata quella di supportare l'impero britannico, fornendo sostegno "scientifico" a molte decisioni e scelte politiche rilevanti. Con l'appoggio dell'autorità "scientifica" il potere politico cercava allora anche una "legittimazione naturale" alla sua costituzione e continuazione, in contrapposizione alla legittimazione della Chiesa di Roma, soprattutto dopo lo scisma anglicano. Oggi le cose non sembrano molto diverse. (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=37369>)



I LIMITI DELLA CONOSCENZA

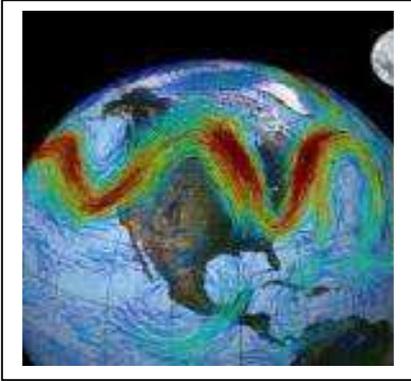
L'attenzione sui possibili cambiamenti del clima può avere fatto nascere, in persone intelligenti e curiose, anche se non professionalmente coinvolte, alcuni interrogativi ai quali cerchiamo di dare risposte. Sappiamo molto, o abbastanza, sugli ultimi 200 anni. Ma allo stato attuale delle conoscenze, rimane una profonda incertezza sugli scenari futuri. [articolo di Franco Prodi, professore ordinario di fisica dell'atmosfera all'Università di Ferrara e direttore dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR]. (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=38428>)



QUANDO GLI ICEBERG ARRIVAVANO ALLA LATITUDINE DI NAPOLI E NESSUNO SI ANGOSCIAVA PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

Nella notte del 14 aprile 1912, durante il viaggio inaugurale, il Titanic (soprannominato "l'inaffondabile") urtò contro un grande iceberg e colò a picco alle ore 2.20 della mattina del

giorno 15, causando la morte di 1512 persone. Era quasi giunto a destinazione (41.16 N; 50,14 O), si trovava praticamente davanti a New York. Ma come mai degli iceberg galleggiavano alla latitudine di Napoli? Di fronte a quale sconvolgimento climatico si trovarono i passeggeri della nave? (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=3035>)



POLITICA E SCIENZA IN CERCA DI ALLEANZA

Le attività umane sono responsabili dei mutamenti climatici della Terra? Questa è una delle questioni su cui lavora il Comitato intergovernativo delle Nazioni Unite. In realtà, i risultati scientifici prodotti risultano controversi anche se enfatizzati dalla stampa. Quello che manca agli studi meteo-climatologici è un serio rigore scientifico

(<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=3035>)